

# Hiv, 300 malati inconsapevoli «Testing week» per individuarli

**La campagna.** A Bergamo ad oggi le persone contagiate sono 3.100. Dal 22 al 29 novembre screening anche in Comune, Galgario e Bonomelli

**DIANA NORIS**

Superare la paura dell'esito e sottoporsi al test dell'Hiv, epatite C e sifilide. È l'appello che le istituzioni lanciano con la «European testing week», dal 22 al 29 novembre, a cui aderisce il Comune di Bergamo insieme alla rete delle organizzazioni di Bergamo Fast-track City in vista del 1° dicembre, giornata mondiale della lotta all'Aids. Mai come quest'anno l'appello è sentito, perché la pandemia ha rallentato le diagnosi. A Bergamo ad oggi sono circa 3.100 le persone con infezione da Hiv, ma si stima ci siano altre 300 persone non consapevoli. E delle 3.100 note, poco meno di 300 risultano perse al follow up.

Spiega Franco Maggiolo, responsabile Uos Patologie Hiv correlate e terapie innovative Asst Papa Giovanni XXIII: «Esiste ancora un sommerso e il primo grosso lavoro da fare è trovare queste persone attraverso l'informazione e la possibilità di fare "friendlytest". Il Covid ha purtroppo portato ritardi nelle diagnosi, ma solo con la terapia si abbatte la carica virale». Dal 2019 ad oggi, anche grazie al Check-point di via Moroni 93, sono stati eseguiti 2.173 test (di cui 1.364 di Hcv, 1.559 Hiv e 1.447 sifilide). E anche la sede del Comune di Bergamo apre le porte ai test, il 27 novembre: «Voglia-



Il Check-point di via Moroni, anche qui si faranno i test

mo promuovere - afferma l'assessore alle Politiche sociali Marcella Messina - la massima diffusione della cultura della prevenzione. La Testing week favorisce l'accesso ai test al di fuori dei luoghi convenzionali: per la seconda volta anche Palazzo Frizzoni diventerà uno dei punti dove eseguire il test». Durante la Testing week sarà possibile fare un test presso il Check-point di via Moroni (da lunedì

22 a venerdì 26) prenotando tramite la «Friendlyapp», via mail (bergamofasttrack@gmail.com) o per telefono (3314542234).

In programma test senza prenotazione: sabato 27 a Palazzo Frizzoni (9.30-13) e al centro sociale Pacipaciana (14-17), lunedì 22 (10-13) al Drop in (sotto il parcheggio delle autolinee), mercoledì 24 (9-12) al Patronato San Vincenzo di Sorisole, giove-

di 25 (20-22) al Dormitorio Galgario, venerdì 26 (17-20) all'ambulatorio Opera Bonomelli. Per tutta la settimana (22-26 novembre) test Hcv senza prenotazione al SerD di Bergamo. Per info: [www.friendlytest.it](http://www.friendlytest.it).

Insieme ai luoghi della fragilità, fondamentale è la scuola: «La richiesta di formazione su questi temi è aumentata nonostante la pandemia - spiega Ilenia Fontana dell'Ufficio scolastico territoriale di Bergamo -. Il progetto #cHIVuoleconoscere ha ricevuto risultati importanti». «Sono circa 4mila gli studenti incontrati in questi tre anni» fa il punto Paolo Meli, referente dell'associazione comunità Emmaus. Che insiste sulla prevenzione: «Le persone che assumono correttamente la terapia non si ammalano di Aids e non trasmettono l'infezione. Favorire l'emersione del sommerso e aiutare le persone ad assumere la terapia è fondamentale. Ciò passa anche attraverso l'abbattimento di stigma e pregiudizi, a partire dalle nuove generazioni». «Notiamo particolare sensibilità da parte degli studenti universitari grazie alla Consulta universitaria studentesca - aggiunge Ilaria Mercurio, Croce rossa italiana Bergamo -. Particolare anche l'esperienza del test offerto in postazioni mobili nei luoghi della prostituzione».